



RASSEGNA NORMATIVA

RASSEGNA PERIODICA DI LEGISLAZIONE*

Settembre 2005

□ Comunicato n. 99/2005

Legge 17 agosto 2005, n. 168

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 115/2005, recante disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità di settori della pubblica amministrazione..”.

(pubblicata sulla G.U. n. 194 del 22-8-2005)

[\(si veda approfondimento\)](#)

□ Comunicato n. 100/2005

Legge 31 luglio 2005, n. 155

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 144/2005, recante misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale”.

(pubblicato sulla G.U. n. 177 del 1° agosto 2005)

[\(si veda approfondimento\)](#)

□ Comunicato n. 101/2005

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l’innovazione e le tecnologie - Decreto 25/7/2005

“Estensione dei benefici del PC ai docenti, al personale dirigente non docente, ai sensi dell’articolo 1, comma 207, della legge 30 dicembre 2004 n. 311”

(pubblicato sulla G.U. n. 199 del 27-8-2005)

□ Comunicato n. 102/2005

Decreto Legislativo n. 177/2005

“Testo unico della radiotelevisione”

(pubblicato sul Suppl. Ord. N. 150/L della G.U. n. 208 del 7.09.2005)

[\(si veda approfondimento\)](#)

□ Comunicato n. 103/2005

Consiglio di Stato – Parere del 4 maggio 2005

“Quesiti in ordine alla omnicomprensività della retribuzione dei dirigenti pubblici. Articolo 24 del decreto legislativo n. 165/2001



- Comunicato n. 104/2005

Ministero dell'Interno – Decreto del 16/08/2005

“Misure di preventiva acquisizione di dati anagrafici dei soggetti che utilizzano le postazioni pubbliche non vigilate per comunicazioni telematiche ovvero punti di accesso ad internet utilizzando tecnologia senza fili ..”

(pubblicato sulla G.U. n. 190 del 17.08.2005)

([si veda approfondimento](#))

- Comunicato n. 105/2005

Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione- Circolare n. 48/2005

“Modalità per presentare la domanda di iscrizione nell'elenco pubblico dei certificatori di cui all'art. 28, comma 1, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445”

(pubblicata sulla G.U. n. 213 del 13.09.2005)

- Comunicato n. 106/2005

Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Circolare n. 871/2005

“Modalità operative per l'applicazione delle nuove disposizioni relative alla disciplina economica dell'esecuzione dei lavori pubblici a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'articolo 26, commi 4-bis, 4-quater e 4-quinquies, della legge n. 109/1994, e successive modifiche e integrazioni”.

(pubblicata sulla G.U. n. 186 del 11.08.2005)

- Comunicato n. 107/2005

Decreto Legislativo n. 189/2005

“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo n. 190/2002, in materia di redazione ed approvazione dei progetti e delle varianti, nonché di risoluzione delle interferenze per le opere strategiche e di preminente interesse nazionale”

(pubblicato sul Suppl. Ord. N. 157 della G.U. n. 221 del 22.09.2005)

- Comunicato n. 108/2005

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - 4 agosto 2005

“Autorizzazione a bandire procedure di reclutamento in favore dei Ministeri, enti pubblici non economici, agenzie ed enti di ricerca, ai sensi dell'art. 1, comma 104, della legge n. 311/2004”

(pubblicato sulla G.U. n. 224 del 26.09.2005)

- Comunicato n. 108/2005

Decreto del Presidente della Repubblica – 6 settembre 2005

“Autorizzazione ad assunzioni di personale nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 1, comma 95,96 e 97 della legge n. 311/2004”

(pubblicato sulla G.U. n. 221 del 22.09.2005)

- Comunicato n. 109/2005

Dipartimento della Funzione Pubblica – Circolare del 20.09.2005

“Articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001. Parere.”

([si veda approfondimento](#))



APPROFONDIMENTI

Legge n. 168/2005

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 115/2005, recante disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità di settori della pubblica amministrazione..”

Riprendiamo la disamina della legge n. 168/2005, pubblicata sulla G.U. n. 194 del 22 agosto 2005, recante disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità di settori della pubblica amministrazione.

Come è oramai noto, la legge n. 168/2005 introduce nel nostro ordinamento una pluralità di disposizioni riguardanti, tra l'altro, **il settore dell'Università e del pubblico impiego**.

Tra le novità introdotte dalla legge di conversione in esame spicca anche la modifica dell'articolo 1, comma 132, della legge n. 311/2004 (finanziaria 2005), in materia di rapporto di lavoro pubblico.

E' noto, infatti, come la legge 311/2004 contenga alcune disposizioni in materia di pubblico impiego, tra cui **il divieto posto alle pubbliche amministrazioni di adottare provvedimenti per l'estensione di decisioni giurisdizionali** aventi forza di giudicato o comunque esecutive (comma 132). Tale disposto prevedeva, in via generale, **la possibilità di deroga** al summenzionato divieto, avuto riguardo alla *“diversa determinazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della funzione pubblica”*.

Proprio questa ultima previsione aveva suscitato alcune incertezze tra gli operatori, considerata la mancata previsione legislativa dei criteri legati a tale possibilità di deroga.

Ebbene, il legislatore, a fronte delle difficoltà interpretative ed applicative sopra evidenziate, è intervenuto **per eliminare tale istituto della deroga**, modificando, a tal fine, l'articolo 1, comma 132 della finanziaria.

Per effetto di tale modifica, dunque, **il divieto di estensione delle sentenze** coperte da giudicato o comunque divenute esecutive, in materia di personale di pubbliche amministrazioni, **è adesso assoluto**.

Legge n. 155/2005

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 144/2005, recante misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale”

Terminiamo, altresì, la disamina della legge n. 155/2005, pubblicata sulla G.U. n. 177 del 1° agosto 2005, recante disposizioni urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale.

Come si ricorderà, la legge n. 155/2005 introduceva nel nostro ordinamento rilevanti novità in materia di comunicazioni telematiche (V. rassegna luglio 2005).

Tra le novità introdotte dalla norma in discussione si coglie la nuova disciplina in materia di **traffico telefonico e telematico** (articolo 6).



Il legislatore è intervenuto infatti per disciplinare il trattamento dei dati relativi al traffico telefonico e telematico con la previsione di cui all'articolo 6, il cui contenuto è del seguente tenore: **"A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2007, è sospesa l'applicazione delle disposizioni di legge, di regolamento o dell'autorità amministrativa che prescrivono o consentono la cancellazione dei dati del traffico telefonico o telematico, anche se non soggetti a fatturazione, e gli stessi, esclusi comunque i contenuti delle comunicazioni e limitatamente alle informazioni che consentono la tracciabilità degli accessi, nonché, qualora disponibili, dei servizi, debbono essere conservati fino al 31 dicembre 2007 dai fornitori di una rete pubblica di comunicazioni o di un servizio di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, fatte salve le disposizioni vigenti che prevedono un periodo di conservazione ulteriore. I dati del traffico conservati oltre i limiti previsti dall'articolo 132 del d. lgs. n. 196/2003, possono essere utilizzati esclusivamente per le finalità del presente decreto, salvo l'esercizio dell'azione penale per i reati comunque perseguibili.**

Gioverà ricordare, tuttavia, che la Commissione Europea sta emanando una direttiva in materia di custodia dei dati, con la quale verranno fissate **le nuove regole per la conservazione e l'archiviazione dei dati di traffico telefonico e telematico.**

Ministero dell'Interno – Decreto del 16.08.2005

"Misure di preventiva acquisizione di dati anagrafici dei soggetti che utilizzano le postazioni pubbliche non vigilate per comunicazioni telematiche ovvero punti di accesso ad internet utilizzando tecnologia senza fili .."

Con il decreto del 16 agosto 2005, il Ministero dell'Interno, in attuazione al disposto di cui all'art. 7, comma 4, del d.l. n. 144/2005 (convertito in legge n. 155/2005), ha reso noto le misure di preventiva acquisizione di dati anagrafici dei soggetti che utilizzano **le postazioni pubbliche non vigilate per comunicazioni telematiche ovvero punti di accesso ad internet utilizzando tecnologia senza fili.**

Tale norma (art. 3) radica in capo ai fornitori **di apparecchi terminali utilizzabili per le comunicazioni telematiche** (collocati in aree non vigilate) gli obblighi di cui all'art. 1, e, in dettaglio:

- a) l'obbligo di adottare le misure fisiche o tecnologiche occorrenti per impedire l'accesso agli apparecchi terminali a persone che non siano preventivamente identificate con le modalità di cui alla lettera b);
- b) l'obbligo di identificare chi accede ai servizi telefonici e telematici offerti, prima dell'accesso stesso o dell'offerta di credenziali di accesso, acquisendo i dati anagrafici riportati su un documento di identità, nonché il tipo, il numero e la riproduzione del documento presentato dall'utente;
- c) l'obbligo di adottare le misure di cui all'art. 2, occorrenti per il monitoraggio delle attività;
- d) l'obbligo di informare, anche in lingue straniere, il pubblico delle condizioni d'uso dei terminali messi a disposizione, comprese quelle di cui alle lettere a) e b);



e) l'obbligo di rendere disponibili, a richiesta, anche per via telematica, i dati acquisiti a norma delle lettere b) e c), esclusi comunque i contenuti delle comunicazioni, al Servizio polizia postale e delle comunicazioni, quale organo del Ministero dell'interno preposto ai servizi di polizia postale e delle comunicazioni, nonché, in conformità al codice di procedura penale, all'autorità giudiziaria e alla polizia giudiziaria;

f) l'obbligo di assicurare il corretto trattamento dei dati acquisiti e la loro conservazione fino al 31 dicembre 2007.

Oltre alle suindicate previsioni relative all'accesso alle reti telematiche con postazioni non vigilate, il decreto in discussione detta ulteriori previsioni in materia di **accesso alle reti telematiche con tecnologia senza fili**. In particolare, l'articolo 4 prevede che *“i soggetti che offrono accesso alle reti telematiche utilizzando tecnologia senza fili in aree messe a disposizione del pubblico sono tenuti ad adottare le misure fisiche o tecnologiche occorrenti per impedire l'uso di apparecchi terminali che non consentono l'identificazione dell'utente, ovvero ad utenti che non siano identificati secondo le modalità di cui all'art. 1”*

Decreto Legislativo n. 177/2005

“Testo unico della radiotelevisione”

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 208 del 7 settembre 2005 è stato pubblicato il d.lgs. n. 177/2005, recante il testo unico della radiotelevisione.

Tra le disposizioni introdotte dalla norma in discussione si coglie la previsione di cui all'articolo 41, in materia di **pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici**.

Con tale disposto, il legislatore precisa che le somme che le **amministrazioni pubbliche destinano, per fini di comunicazione istituzionale, all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa**, devono risultare complessivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea e per almeno il 50 per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici.

Le amministrazioni pubbliche, inoltre, sono tenute a dare comunicazione all'Autorità delle somme impegnate per l'acquisto, ai fini di pubblicità istituzionale, di spazi sui mezzi di comunicazione di massa. L'Autorità, anche attraverso i Comitati regionali per le comunicazioni, vigila sulla diffusione della comunicazione pubblica a carattere pubblicitario sui diversi mezzi di comunicazione di massa.

La norma, infine, dispone che, ai fini dell'attuazione delle disposizioni summenzionate, le **amministrazioni pubbliche nominano un responsabile del procedimento** che, in caso di mancata osservanza delle disposizioni stesse (salvo il caso di non attuazione per motivi a lui non imputabili), è soggetto ad una **sanzione amministrativa** (pagamento di una somma da un minimo di €. 1.040 a un massimo di €. 5.200).



Dipartimento della Funzione Pubblica – Circolare del 20.09.2005
“Articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001. Parere.”

Rispondendo ad un quesito concernente l'applicazione della normativa relativa agli **incarichi dirigenziali a tempo determinato**, il Dipartimento della Funzione Pubblica (Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni), con la nota del 20 settembre 2005, ha fornito alcuni chiarimenti in ordine alle modalità attuative dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001.

Con tale nota, il Dipartimento ha innanzitutto precisato che, per le Università, le disposizioni sulla dirigenza previste dal capo II del d.lgs. 165/2001 “ costituiscono norme di principio alle quali, nell'esercizio della propria potestà statutaria, legislativa o regolamentare, esse adeguano i propri ordinamenti, tenuto conto, in ogni caso, delle relative specifiche peculiarità”.

Con specifico riferimento al conferimento dell'incarico, il Dipartimento chiarisce che “la scelta dell'amministrazione...in presenza dei requisiti richiesti, è sostanzialmente libera, ... né vi è alcun riferimento alla necessità di operare una valutazione comparativa tra più soggetti..”

Il Dipartimento precisa altresì che il conferimento dell'incarico “non è subordinato all'espletamento di procedure concorsuali di cui all'art. 28 del d.lgs. 165/2001, o comunque selettive, ovvero di valutazioni comparative tra più soggetti idonei a ricoprire l'incarico, in quanto il legislatore ha inteso riservare un potere discrezionale nell'operare la scelta..”

Infine, per ciò che concerne la comprovata qualificazione professionale, l'Ufficio evidenzia che “la fonte regolamentare può specificare e modulare altrimenti il contenuto dei requisiti, in considerazione delle specifiche competenze tecnico-scientifiche richieste nell'ambito dell'Università, prevedendo, ove ritenuto utile, forme di selezione o comparazione di natura privatistica”

* A cura di: Avv. Giuseppe Bredice – Area Legale
Avv. Raffaele Moscuza - Dirigente Area Legale

La presente rassegna normativa intende consentire a tutti di reperire le più significative novità legislative, di realizzarne un costante monitoraggio e offrire una prima interpretazione per un possibile confronto. I commenti costituiscono una prima traccia interpretativa la cui condivisione è lasciata alla responsabilità degli operatori.